

Anche il comitato federale di Terni ha concluso la sua discussione

Un grande sforzo collettivo per capire cosa è cambiato

Una città che vede una profonda modificazione del ruolo della classe operaia - Uno sforzo di conoscenza « scientifica » per mettere il Partito all'altezza del suo compito

Dal nostro inviato
TERNI — Quando si pensa a questa città vengono subito in mente tutti i luoghi comuni che per anni e anni hanno agito sulla cultura politica umbra e nazionale: Terni cuore della lotta operaia, baluardo antifascista, con una integrazione quasi simbiotica tra Acciaierie e tessuto urbano. Una città, insomma, dove la potenza dei comunisti, la forza del movimento operaio organizzato, il fascino delle lotte e delle conquiste progressive (nonché dei martiri caduti prima sotto il piumone fascista e poi sotto quello della polizia di Scelba) dovrebbero rimanere intatti per sempre, quasi fossero degli elementi metafisici.
Adesso, invece, la vai a guardare e ti accorgi che è profondamente cambiata. E' mutata la « cultura della città », i rapporti cittadini sono più gli stessi e quando passeggi per corso Tacito hai

la sensazione che la Grande Fabbrica di viale Brin, che finora aveva funzionato come un dato immanente rispetto ai fenomeni sociali e culturali di Terni, non è più, sullo sfondo, il grande punto di riferimento.
L'occasione per queste riflessioni non è tanto il risultato elettorale del 3 e 4 giugno (il PCI in tutta la provincia ha perso il 2,51% attestandosi alla percentuale, sempre notevolissima del 45,35 per cento), mentre nel comitato di Terni è più consistente: il 2,89% con un totale del 47,41%, ma proprio invece i processi che hanno determinato quel voto e quel risultato.
Che è successo a Terni? E come il Partito si appresta a « leggere » il mutamento?

Un volto variegato

Diciamo subito che nel comitato federale ternano il dibattito è stato un momento di grande apertura e respiro. La riunione era cominciata sabato mattina, ma alla fine della giornata iscritti a parlare erano ancora una trentina di compagni. Per cui la discussione si è dovuta aggiornare a mercoledì pomeriggio. Ma anche l'altro ieri si è finito col discutere appassionatamente fino alle quattro di mattina con un rinvio ulteriore, a lunedì, per quanto riguarda la stesura del documento definitivo. Complessivamente, dunque, più di trenta ore di dibattito con una cinquantina di interventi.

Il voto giovanile

Dice Franco Allegretti (che sicuramente è uno che ha il polso della situazione, essendo il direttore di una radio locale): « Tra i giovani non ha più funzione il nostro sistema di valori. Ci siamo presentati con troppa sicurezza e arroganza. E abbiamo dimostrato troppa infedeltà sul terreno dei diritti civili, nell'affrontare le vicende dei due che sono stati al centro di sventurate giudiziarie, Crespi e Magnanoli ».

La giunta comunale

« La giunta comunale è un organismo assai giovane, quasi a dimostrazione del corso di questi ultimi anni. La presenza delle diverse anime » è comunque assicurata: ci sono i compagni che negli anni Cinquanta erano alla testa del movimento, i nuovi quadri di fabbrica, la generazione trentenne del '68, le donne, espressioni dei nuovi bisogni, intellettuali, insegnanti, tecnici. Nel corso della vivacissima discussione si citerà a più riprese Machiavelli, Guicciardini, Sartre, Gramsci. Un dibattito quindi anche colto e sicuramente teo-

La giunta comunale

« La giunta comunale è un organismo assai giovane, quasi a dimostrazione del corso di questi ultimi anni. La presenza delle diverse anime » è comunque assicurata: ci sono i compagni che negli anni Cinquanta erano alla testa del movimento, i nuovi quadri di fabbrica, la generazione trentenne del '68, le donne, espressioni dei nuovi bisogni, intellettuali, insegnanti, tecnici. Nel corso della vivacissima discussione si citerà a più riprese Machiavelli, Guicciardini, Sartre, Gramsci. Un dibattito quindi anche colto e sicuramente teo-

Riforma sanitaria

« La giunta comunale è un organismo assai giovane, quasi a dimostrazione del corso di questi ultimi anni. La presenza delle diverse anime » è comunque assicurata: ci sono i compagni che negli anni Cinquanta erano alla testa del movimento, i nuovi quadri di fabbrica, la generazione trentenne del '68, le donne, espressioni dei nuovi bisogni, intellettuali, insegnanti, tecnici. Nel corso della vivacissima discussione si citerà a più riprese Machiavelli, Guicciardini, Sartre, Gramsci. Un dibattito quindi anche colto e sicuramente teo-

Come il personale passa in ruolo alla Regione

« La giunta comunale è un organismo assai giovane, quasi a dimostrazione del corso di questi ultimi anni. La presenza delle diverse anime » è comunque assicurata: ci sono i compagni che negli anni Cinquanta erano alla testa del movimento, i nuovi quadri di fabbrica, la generazione trentenne del '68, le donne, espressioni dei nuovi bisogni, intellettuali, insegnanti, tecnici. Nel corso della vivacissima discussione si citerà a più riprese Machiavelli, Guicciardini, Sartre, Gramsci. Un dibattito quindi anche colto e sicuramente teo-

Un computer per aiutare i contadini

« La giunta comunale è un organismo assai giovane, quasi a dimostrazione del corso di questi ultimi anni. La presenza delle diverse anime » è comunque assicurata: ci sono i compagni che negli anni Cinquanta erano alla testa del movimento, i nuovi quadri di fabbrica, la generazione trentenne del '68, le donne, espressioni dei nuovi bisogni, intellettuali, insegnanti, tecnici. Nel corso della vivacissima discussione si citerà a più riprese Machiavelli, Guicciardini, Sartre, Gramsci. Un dibattito quindi anche colto e sicuramente teo-

I risultati degli scrutini, « radiografia » dei mali della scuola

Chi si occupa troppo di politica a Terni può ancora venir bocciato

E' il caso di Maurizio Cresta, un giovane della FGCI neppure ammesso agli esami all'ITIS - Un voltantino della FGCI sull'episodio - Altri casi eclatanti nell'istituto (19 respinti su 29 in una classe)

A Perugia nelle superiori un'autentica « carneficina »

All'Istituto geometri il 39% dei respinti - Una tendenza a tornare a vecchi parametri di giudizio Un « no comment » del provveditorato Cosa ne pensano al sindacato CGIL



PERUGIA — Sono già arrivati i primi risultati degli scrutini di chiusura dell'anno scolastico per le classi di scuola media, prima di quelle superiori. Sono dati incompleti ma che suonano già a conferma delle tendenze nazionali: un aumento considerevole dei bocciati e dei rimandati. Professori, quindi, assai severi, in particolare nelle scuole medie superiori e negli istituti tecnici e professionali.
Esemplificativo dell'andamento è il risultato dell'Istituto per geometri di Perugia: il 39 per cento degli studenti, infatti, sono stati respinti. In una classe, la prima C, la percentuale dei bocciati ha toccato addirittura il 60%, 16 ragazzi su 29 dovranno ripetere l'anno. Un dato preoccupante questo, da qualsiasi angolazione lo si guardi. Per fortuna in parte corretto dal risultato verificatosi in altre classi e sezioni dei « geometri », dove la percentuale dei respinti raggiunge solo il 15%.

Anche questa contraddittorietà non può, però, non destare interrogativi sul funzionamento generale della scuola. Ad accreditare questa ipotesi starebbe poi l'esempio del comportamento tenuto dai professori di una classe del Leonardo da Vinci: su 19 alunni ne hanno respinti più della metà e fra questi in massima parte ci sono i ragazzi « difficili », gli emarginati, gli appartenenti ai ceti meno abbienti.
La scuola, dopo lo scossone del '68 e dopo la lunga attesa di una riforma seria, sembra rispondere rispolverando le « vecchie regole ». Del resto che ci fosse una tendenza « al riflusso » lo si era già colto. Un atteggiamento questo, da valutare senza moralismi e compiacimenti astiosi, ma comprendendo invece tutte le responsabilità di chi in questi anni, sull'onda di una grande volontà di partecipazione e di cambiamento, ha cercato solo di mettere bastoni fra le ruote affinché niente venisse rinnovato.

TERNI — A scuola si può ancora essere bocciati perché si fa politica. Si pensava che certe forme di discriminazione fossero state messe da parte e invece così non è. Maurizio Cresta, studente al quinto anno dell'Istituto tecnico industriale di Terni è stato bocciato perché aveva interessi extrascolastici. Il d a rendere secondario l'impegno scolastico.

E' il solito linguaggio burocratico che è esso stesso testimonianza di un modo di pensare. E' quello che il senso di queste parole se non che lo studente è stato bocciato perché faceva politica? Maurizio Cresta è rappresentante degli studenti nel comitato di base militante della FGCI.
Ha anche un altro impegno il pomeriggio va a lavoro in un negozio. E' qui un ragazzo che ha tutti i numeri per essere portato di esempio in un periodo nel quale il modo di pensare di questi studenti di comprensibile sbandamento. Invece le autorità scolastiche lo hanno voluto punire e hanno decretato la sua non ammissione all'esame per ottenere il diploma di perito chimico.
« Sono stato il solo studente non essere ammesso », dice tranquillo Maurizio Cresta, senza ancora riuscire a farsi una ragione dell'assurdo discriminazione dell'Istituto. Il tecnico Industriale succede assai raramente che studenti che hanno frequentato non facciano l'esame. In genere, se uno è bocciato qualche privatista. Ma tutti gli altri sono ammessi senza nemmeno troppa severità per quanto riguarda l'esame. Si tiene conto del giudizio complessivo sull'alunno.
« Intendiamo — prosegue Maurizio Cresta — non dico che tutti debbano essere ammessi all'esame, anche se hanno un rendimento assai basso. La serietà li vuole, ma nel caso non si può essere bocciati. »
Cresta riporta, al termine del primo quadrimestre una valutazione superiore alle medie in italiano, 7 in storia, 6 in chimica, analisi, 6 in chimica industriale, 7 in chimica fisica, 6 in chimica impianti, 5 in diritto, 5 in economia. Non c'è nemmeno una insufficienza. Nessuno può credere che dopo il bocciamento di Cresta, il primo quadrimestre si sia rivelato un tracollo. Gli stessi compagni di classe lo confermano. Il Federazione comunista di Terni ha distribuito ieri mattina migliaia di copie di un proprio volantino nel quale si afferma « la verità è che si è voluto essere politicamente e discriminare chi si batte in prima fila per il rinnovamento della scuola. »
« Non voglio dire un esempio che si possa valere per tutti gli studenti e lo hanno fatto in segreto al più elementare diritto del cittadino: il diritto a uno studio ».

Uno sforzo che nella provincia di Terni è già in fase avanzata

I Comuni (come funzionano adesso) non bastano più: riorganizziamoli

Amministratori e sindacati al lavoro per mettere a punto nuove piante organiche - Come si articola la proposta per il municipio del capoluogo - Gli incontri in programma

TERNI — I Comuni, così come sono organizzati, non sono più in grado di rispondere ai loro compiti. Del resto un vecchio e burocratico modo di funzionare si rivela per gli stessi dipendenti comunali come una fonte di malessere e di insoddisfazione. A questo punto occorrono drastici rimedi.
In tutti i Comuni della provincia di Terni amministratori e sindacati sono impegnati nella ristrutturazione dei servizi e degli uffici. Per i Comuni di Narni e di Acquasparta c'è stato già un primo incontro per discutere una proposta di ristrutturazione. Oggi sarà la volta del Comune di Sangemini, mentre per il Comune del capoluogo, l'incontro tra giunta e organizzazioni sindacali si terrà la prossima settimana.
Da parte sindacale si chiede che come primo provvedimento si regolarizzi la posizione dei precari. E' un problema che interessa soprattutto i centri maggiori:

La giunta municipale di Terni, dove vi sono circa 150 precari, Narni, Amelia e Orvieto. E' questo un nodo che Terni ha predisposto, come « delibere quadro » dovrebbe essere risolto nel giro di due mesi. La proposta generale di ristrutturazione che riguarda anche il personale delle aziende municipalizzate. La proposta, approvata nell'ultima riunione, si articola in sei parti, che affrontano i problemi legati a un nuovo modo di operare dell'ente locale. In particolare sono trattate le questioni relative alla nuova organizzazione del Comune, alla programmazione, al coordinamento delle attività, al decentramento amministrativo degli uffici dei servizi, a tutti gli altri problemi attinenti alla struttura della pianta organica, alla politica del personale e alle procedure amministrative e metodologiche del lavoro.
Nell'ipotesi avanzata sono previste anche le norme legislative e diversi aspetti funzionali che si intendono co-

stituire nell'ambito del Comune di Terni, in sostituzione del superamento dell'attuale struttura. La macchina comunale avrà quattro dipartimenti, suddivisi in settori funzionali. A loro volta, saranno suddivisi in unità operative.
« Con questa nuova organizzazione — commenta l'assessore Roberto Rischì — si intende superare l'attuale struttura verticistica suddivisa in divisioni di servizi, e, tra l'altro, si introduce un'impostazione che sia incentrata sulla politica della programmazione, del decentramento territoriale, delle responsabilità collegiali del personale e del lavoro di gruppo ».

Per gestire i supermercati

Una coop di lavoratori per i negozi Stac A-O

Si è deciso di costituirla dopo la chiusura di due esercizi ed il licenziamento di 21 dei lavoratori

PERUGIA — I lavoratori dei supermercati A-O hanno deciso di costituire una cooperativa e di avviare le trattative con la STAC al fine di acquistare i due esercizi e responsabile che dipendenti e forze sindacali hanno deciso di dare al comportamento del gruppo, che proprio recentemente ha licenziato ventuno lavoratori.
« Si tratta — sostiene un comunicato firmato da CGIL, CISL e UIL — di dare risposte a due problemi: il servizio da fornire alla cittadinanza e, insieme, la garanzia dell'occupazione ».

Della consulta emigrante

Una delegazione umbra al congresso di Greenchen

La delegazione è partita ieri per la Svizzera - Parteciperà al XXVIII congresso delle colonie libere italiane

PERUGIA — Una delegazione della consulta umbra dell'emigrazione, composta dal consigliere regionale, Francesco Lombardi, e dal segretario della stessa consulta, Carmelo Caratozzolo, parteciperà il 23 e il 24 giugno a Greenchen, in Svizzera, al ventottesimo congresso della federazione delle colonie libere italiane.
« Il problema dell'emigrazione italiana — ha dichiarato Lombardi — è rappresentato dai giovani e dalle donne che costituiscono il 40% dell'emigrazione: ciò significa non solo prendere in esame i problemi del lavoro, ma l'intero complesso delle questioni sociali ».

si incontreranno a Senigallia i rappresentanti di tutte le Regioni italiane per definire le modalità del richiedo incontro con il governo e rilanciare una forte politica unitaria sul problema.
E' previsto inoltre successivamente un incontro fra le Regioni Umbria, Lazio, Toscana e le federazioni delle associazioni regionali per l'emigrazione, per una verifica degli impegni assunti il 19 aprile in una analoga riunione, nella quale le stesse associazioni regionali sollecitano l'attenzione a svolgere una intensa attività in Italia e all'estero al fine di attuare le linee della conferenza nazionale di Senigallia e rispondere alle esigenze del nuovo quadro politico-istituzionale del Parlamento europeo.

CITTA' DI CASTELLO

La risposta del PCI alle menzogne dei democristiani

Sbandierate dalla DC come « assunzioni clientelari » due incarichi a tempo determinato

Incontro fra Confcoltivatori e gruppo regionale PCI

PERUGIA — Si presenta come una normale calcitrante tascabile, ma è dotata di un speciale programma in grado di far fronte ai numerosi problemi tecnici che sorgono nella conduzione di un'azienda agricola. In modo particolare serve alla determinazione del mangime ottimale per gli allevamenti zootecnici: dal fabbisogno nutritivo all'analisi della pasta, dalla preparazione dei prezzi degli ingredienti delle miscele al valore nutritivo delle varie sostanze alimentari.
Messo a punto da una ditta americana specializzata nella costruzione di calcolatori programmabili in collaborazione con la Iowa State University, il calcolatore è stato presentato ieri mattina presso la sede dell'ente di sviluppo agricolo in Umbria nel corso di un incontro tecnico informativo al quale hanno partecipato il prof. Stevemer dell'università di Iowa, il dott. Wood, il prof. Loudon, i rappresentanti del movimento cooperativo e delle associazioni professionali dell'ESAU.

Un computer per aiutare i contadini

PERUGIA — Nel quadro degli incontri richiesti dalla Confcoltivatori dell'Umbria ai gruppi consiliari della Regione in merito ai piani nazionali e regionali derivanti dalla legge 984, ha avuto luogo ieri la prima riunione con il gruppo consiliare del PCI.

Durante l'approfondito scambio di valutazioni è stato possibile verificare una sostanziale convergenza tra i giudizi espressi sull'argomento in discussione.